



Regione Lombardia



DECRETO N° 12900

Del 08 LUG. 2002

Famiglia e Solidarietà Sociale N. 571

Oggetto Approvazione del nuovo Statuto della fondazione O.P. "Casa di Lavoro" comunemente denominata "Casa di Lavoro Scuola Materna S.Marta" con sede legale in Comune di Brescia che viene ad assumere la nuova denominazione "Fondazione S.Marta" - Iscrizione nel Registro Regionale ai sensi degli articoli 4 e 11, 1° comma, del Regolamento Regionale n. 2/2001.

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE - FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE
La presente copia composta di n° 14... fogli
è conforme all'originale depositato agli atti.
Milano, 24.07.02.....
Il Funzionario incaricato

L'atto si compone di 3 pagine
di cui 1 pagine di allegati,
parte integrante.



Regione Lombardia

RACCOMANDATA A.R.

Giunta Regionale
Direzione Generale Famiglia e
solidarietà sociale

Il Direttore Generale

Data:

25 LUG. 2002

Protocollo: G1.2002.0013843

Egregio Sig. Presidente
Fondazione S.Marta
Via P. Marone 13/a
25124 BRESCIA

Egregio Sig. Sindaco
Comune di
25100 BRESCIA

al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale
Della Provincia di Brescia
C.so Matteotti 21
25128 BRESCIA

OGGETTO: Decreto n. 12900 DELL'8.07.2002

Approvazione del nuovo Statuto della fondazione O.P. "Casa di Lavoro" comunemente denominata "Casa di Lavoro Scuola Materna S.Marta" con sede legale in Comune di Brescia che viene ad assumere la nuova denominazione "Fondazione S.Marta" - Iscrizione nel Registro Regionale ai sensi degli articoli 4 e 11, 1° comma, del Regolamento Regionale n. 2/2001.

Si trasmette, a mezzo raccomandata a.r., copia autenticata del provvedimento di cui all'oggetto.

Tale atto viene altresì trasmesso in copia al Comune, all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti per le rispettive funzioni.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
Dr. ssa Marina Gerini

 Referente dell'istruttoria
Daniela Ceriotti tel. 02-67653506

Direzione Generale

Via Pola, 9/11 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765.3680/3594 - Fax 02/6765.3557

FONDAZIONE S. MARTA

STATUTO

TITOLO I

Denominazione, sede, mezzi ed organi

Art. 1 - La FONDAZIONE S.MARTA deriva la propria origine dall'iniziativa del Cappellano delle Carceri Giudiziarie di Brescia, M.R.P. Michele Giuseppe Marella, nell'anno 1915.

Eretta con R.D. 17 maggio 1922 n. 3719 come Opera Pia denominata "Casa di Lavoro", concorsero ad accrescere il patrimonio iniziale a ciò destinato dal promotore la signora Giulia Folonari Milesi, la signora Bruna Togni, il comm. Francesco Folonari ed il comm. Italo Folonari.

Il patrimonio è stato successivamente accresciuto dal Co. Alessandro Calini ed in virtù di eredità, lasciti e donazioni poste in essere da più privati e religiosi per effetto di disposizioni testamentarie.

A seguito della sentenza 7 aprile 1988 numero 396 della Corte Costituzionale e delle LL. RR. 27 marzo 1990 numeri 21 e 22, la Giunta Regionale della Lombardia, con delibera del 17 novembre 1992 numero 26318 in relazione ai caratteri propri dell'Ente, ha depubblicizzato l'Opera Pia riconoscendola quale Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato.

Art. 2 - La Fondazione ha sede legale in Brescia, via Marone n. 13/a. Potranno essere definite sedi operative secondarie sempre operanti esclusivamente nell'ambito territoriale lombardo.

Art. 3 - Lo scopo della Fondazione è quello di svolgere attività, nei settori dell'educazione attraverso la scuola dell'infanzia e dell'assistenza socio pedagogica e socio - sanitaria, rivolte a minori e giovani ed alla famiglia nello svolgimento del



suo ruolo educativo con particolare riferimento a interventi di supporto e sostegno.

Per il raggiungimento dello scopo la Fondazione può avvalersi della collaborazione di altre Organizzazioni e/o Enti, pubblici e privati, operanti senza fine di lucro e ritenuti idonei dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto si riferisce alla Famiglia, essa rappresenta una delle realtà significative a cui saranno rivolti i servizi che la Fondazione programmerà e gestirà, ritenendola pure interlocutore importante nell'attuazione degli interventi ad essa rivolti.

I servizi saranno organizzati tenendo presente l'evoluzione dei bisogni sociali ed educativi del contesto territoriale e con esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale promuovendo la crescita della solidarietà verso i più deboli e bisognosi mediante convegni, conferenze, corsi di formazione, pubblicazioni.

Tenuto conto delle origini dell'Ente, trovano particolare considerazione:

a) - l'educazione e la formazione civile, intellettuale e morale dei giovani, in condizioni familiari di difficoltà;

b) - la promozione la organizzazione e la gestione di servizi di carattere innovativo o sperimentale con particolare riferimento ai servizi diretti a necessità educativo - assistenziali non ancora adeguatamente coperti dagli interventi pubblici."

3) di modificare l'articolo 5) dello statuto sociale relativo ai mezzi finanziari della fondazione che sarà del seguente letterale tenore:

"Art. 5 - La Fondazione ritrae i mezzi necessari per l'esercizio della sua attività istituzionale:

a) - dal reddito del proprio patrimonio mobiliare o immobiliare costituito da lasciti, donazioni e eredità, o per effetto di trasformazioni patrimoniali, destinati alla produzione di redditi da impegnare per il raggiungimento dei fini istituzionali;

produzione di redditi da impegnare per il raggiungimento dei fini istituzionali;

b) - da rette, tariffe o contributi versati da enti e privati;

Art. 6 - Sono Organi della Fondazione:

il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente, il Revisore dei Conti.

TITOLO II

Il Consiglio di Amministrazione

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Membri, di cui due vengono designati dalla Congrega della Carità Apostolica di Brescia, uno dalla Fondazione Guido ed Angela Folonari, uno dal Presidente dell'ADASM di Brescia ed uno dal Sindaco di Brescia.

In caso di cessazione dalla carica di un membro per qualunque motivo, l'Ente cui spetta il diritto di nomina provvederà a surrogarlo; il nuovo eletto resterà in carica fino alla data in cui sarebbe cessato il membro da lui stesso sostituito.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica un quadriennio a far data dall'insediamento dello stesso organo e sono rieleggibili senza interruzione.

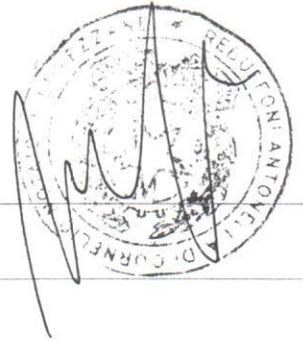
Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, elegge nel proprio seno, il Presidente e il Vice-Presidente.

Il Consiglio scaduto per decorrenza del mandato rimane in carica, per i soli affari di ordinaria amministrazione, sino alla nomina del nuovo Consiglio.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, entro i limiti delle norme statutarie e salvo disposizioni di legge.

Art. 9 - Il Consiglio di Amministrazione si raduna normalmente una volta al se-



mestre e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno 2 Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate con comunicazione scritta, che deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare, fatta pervenire a tutti i Membri almeno tre giorni prima della data della seduta; in caso di urgenza, il preavviso può essere ridotto a un giorno.

Art. 10 - Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere prese con l'intervento di almeno tre Membri e a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale oppure a voti segreti; hanno sempre luogo a voto segreto quando si tratti di questioni concernenti le persone.

Per le modificazioni dello Statuto occorre l'intervento di almeno tre quinti dei Membri del Consiglio di Amministrazione ed il voto favorevole dei quattro quinti dei Membri componenti il Consiglio di Amministrazione.

Ferma restando ogni eventuale disposizione di legge al riguardo.

Art. 11 - Decadono da membri del Consiglio di Amministrazione coloro che, senza giustificato motivo, manchino a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione stesso.

I Consiglieri nominati in surroga di membri dimissionari, decatuti o comunque cessati durano in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione in carica.

Art. 12 - Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene redatto verbale a cura del Segretario che può essere scelto anche al di fuori dei membri del Consiglio stesso, su proposta del Presidente.

I verbali vengono trascritti in apposito registro e firmati dal Presidente e dal Segretario.

TITOLO III

Il Presidente

Art. 13 - Il Presidente ha la rappresentanza dell'Istituto verso i terzi ed in giudizio.

Il Presidente:

- a) - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, propone le materie da trattare nelle rispettive sedute;
- b) - cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) - vigila sul regolare andamento dell'Istituto;
- d) - assume, per urgenti ed inderogabili motivi, i provvedimenti d'urgenza necessari alla vita dell'Ente salvo ratifiche del Consiglio di Amministrazione entro 15/20 (quindici, venti) giorni dall'assunzione del provvedimento.

Art. 14 - Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nei casi di impedimento o di assenza.

TITOLO IV

Il Revisore dei Conti

Art. 15 - Le funzioni di controllo sono esercitate da un Revisore dei conti.

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione; dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.

Art. 16 - Il Revisore deve accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere una relazione sui Bilanci annuali; può accertare la consistenza di cassa nonché l'esistenza e consistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Istituto; può inoltre procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Revisore dei Conti partecipa senza voto deliberante alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 - Il Revisore dei Conti, qualora ravvisi particolare necessità, deve fare ri-

chiesta scritta al Presidente di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V

Disposizioni generali

Art. 18 - Le norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione; l'organico, le attribuzioni, i diritti ed i doveri dei dipendenti, sono deliberati e fissati, con appositi atti regolamentari, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 - In conformità alle disposizioni legislative, il Consiglio di Amministrazione, provvede annualmente alla redazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo.

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 20 - In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Istituto sarà devoluto a enti o associazioni che perseguono i medesimi scopi.

Art. 21 - Per quanto non previsto nel presente Statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile e le altre disposizioni di legge sulle persone giuridiche private.

L'attività e l'ordinamento della Fondazione sono ispirati al principio della libertà e dell'autonomia dell'assistenza privata, fissati dall'articolo 38 della Costituzione.

Art. 22 - Il presente Statuto sostituisce ogni precedente disposizione statutaria.

F.to Rosanna Poli;

F.to Antonella Rebuffoni Notaio.

Copia fotostatica in quattro fogli, conforme all'originale e suo allegato

nei miei atti ad uso parte

Lumezzane, 9 aprile 2003.

Antonio Buffoni



ANTONELLA REBUFFONI
NOTAIO

N. 5594 di rep.

N. 1550 di racc.

Registrato a Gardone V.T.

VERBALE

il 26-6-2001

(Esente da bollo ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997

N° 1024

n. 460)

Serie 1^ Pb

REPUBBLICA ITALIANA

Lire 260.000

L'anno 2001 (duemilauno) il giorno 14 (quattordici) del mese di giugno, alle ore

il direttore reggente
Pasquale Vitale

19,10 (diciannove virgola dieci).

In Brescia via Pietro Marone n. 13/A in una sala della Fondazione

"FONDAZIONE S. MARTA - ONLUS"

Avanti a me Antonella Rebuffoni, Notaio in Lumezzane, Collegio Notarile di

Brescia, senza l'assistenza dei testimoni per avervi la Comparsante, che ne ha i re-

quisiti di legge, col mio consenso, espressamente rinunciato,

è comparsa la signora:

- POLI ROSANNA, nata a Brescia il 9 maggio 1930, residente e fiscalmente do-

miciliata in Brescia via Diaz n. 7, pensionata

Cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, qui agente non

in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed

in legale rappresentanza della fondazione:

"FONDAZIONE S. MARTA - ONLUS"

denominata anche O. P. Casa Lavoro Scuola Materna S.Marta, con sede in Bre-

scia Via Marone n. 13/A, dove ha il domicilio fiscale, iscritta al numero 648 del

Registro delle Persone Giuridiche presso la Cancelleria del Tribunale di Brescia

iscritta al n. 423041 REA codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro

delle Imprese di Brescia 80019170176

Partita Iva 01786420172

Depositato il 28-6-2001

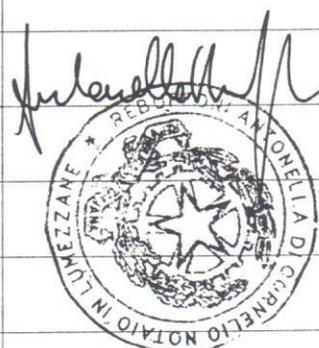
alla C.C.I.A.A. di Brescia

e trascritto al Protocollo

n. 43010

e Registro Imprese n.

280019170176





Detta comparente mi dichiara che è qui riunito, previa regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione della predetta fondazione, assume la presidenza a norma dello Statuto Sociale e mi richiede di redigere il verbale della riunione stessa.

I consiglieri confermano quale Presidente la comparente, ed a me l'incarico di redigere il presente verbale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione constata e dà atto:

- che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato mediante lettera spedita ai soci ed agli amministratori in data 18 maggio 2001.

L'avviso di convocazione della riunione è stato affisso in modo visibile nei locali della sede sociale a partire dal 18 maggio 2001;

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:

POLI ROSANNA nata a Brescia il 9 maggio 1930, Presidente

MAESTRINI FRANCESCO nato a Brescia il 18 dicembre 1925, Consigliere;

CAPRETTI FLAVIANO nato a Brescia il 3 gennaio 1926, Consigliere;

TANZI FELICE nato a Torizzo (BA) il 25 dicembre 1932, Consigliere

assente giustificato il signor:

SANTUS Don ADRIANO nato a Gromo (BG) il 17 ottobre 1947, Consigliere

- che sono pertanto presenti n. quattro consiglieri su cinque;

- che a norma degli articoli 11 - 12 - 13 - 14 - 15 e 16 dello Statuto della Fondazione la stessa è retta solo dal Consiglio di Amministrazione al quale sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione relativa alla Fondazione stessa;

Dichiara pertanto la presente riunione validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del nuovo statuto. -

Il Presidente illustra i motivi ben noti che hanno determinato l'Organo Amministrativo a proporre quanto all'ordine del giorno, quindi invita i consiglieri alla discussione.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno il Presidente riferisce che, a seguito dell'entrata in vigore della legge numero 62 del 10 marzo 2000, i benefici fiscali previsti per le O.N.L.U.S. sono attribuiti di diritto alle scuole materne riconosciute come paritarie, qualifica di cui la scuola Santa Marta dispone in forza del decreto del Ministero della Pubblica Istruzione in data 28 febbraio 2001 numero 488/2147 di protocollo.

Considerato che, pertanto, non è più indispensabile assumere la qualifica di O.N.L.U.S., propone agli intervenuti l'approvazione di un nuovo testo statutario comportante revoca della deliberazione presa in data 17 maggio 2000, con la quale l'ente assumeva la qualifica di O.N.L.U.S ed adeguava a tale qualifica le proprie norme statutarie onde richiedere l'archiviazione del procedimento appositamente instaurato presso la Regione Lombardia.

Propone inoltre alcune modifiche statutarie che tengano conto della mutata natura giuridica dell'ente nonchè dell'evoluzione del servizio erogato dalla fondazione, naturalmente nel rispetto dello scopo precipuo ad essa attribuito fin dalla sua costituzione, consistente nell'erogazione di assistenza ed aiuto ai minori ed alle famiglie.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente del Consiglio di Amministrazione mette in votazione l'ordine del giorno sopra scritto e il Consiglio di Amministrazione della fondazione:



"FONDAZIONE S. MARTA - ONLUS"

all'unanimità

delibera

1) di modificare l'articolo 1) dello statuto sociale relativo alla denominazione che sarà del seguente letterale tenore:

"Art. 1 - La FONDAZIONE S.MARTA deriva la propria origine dall'iniziativa del Cappellano delle Carceri Giudiziarie di Brescia, M.R.P. Michele Giuseppe Marella, nell'anno 1915.

Eretta con R.D. 17 maggio 1922 n. 3719 come Opera Pia denominata "Casa di Lavoro", concorsero a accrescere il patrimonio iniziale a ciò destinato dal promotore la signora Giulia Folonari Milesi, la signora Bruna Togni, il comm. Francesco Folonari ed il comm. Italo Folonari.

Il patrimonio è stato successivamente accresciuto dal Co: Alessandro Calini ed in virtù di eredità, lasciti e donazioni poste in essere da più privati e religiosi per effetto di disposizioni testamentarie.

A seguito della sentenza 7 aprile 1988 numero 396 della Corte Costituzionale e delle LL. RR. 27 marzo 1990 numeri 21 e 22, la Giunta Regionale della Lombardia, con delibera del 17 novembre 1992 numero 26318 in relazione ai caratteri propri dell'Ente, ha depubblicizzato l'Opera Pia riconoscendola quale Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato."

2) di modificare l'articolo 3) dello statuto sociale relativo allo scopo sociale che sarà del seguente letterale tenore:

"Art. 3 - Lo scopo della Fondazione è quello di svolgere attività, nei settori dell'Educazione attraverso la scuola dell'infanzia e dell'assistenza socio pedagogica e socio - sanitaria, rivolte a minori e giovani ed alla famiglia nello svolgimento del

suo ruolo educativo con particolare riferimento a interventi di supporto e sostegno.

Per il raggiungimento dello scopo la Fondazione può avvalersi della collaborazione di altre Organizzazioni e/o Enti, pubblici e privati, operanti senza fine di lucro e ritenuti idonei dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto si riferisce alla Famiglia, essa rappresenta una delle realtà significative a cui saranno rivolti i servizi che la Fondazione programmerà e gestirà, ritenendola pure interlocutore importante nell'attuazione degli interventi ad essa rivolti.

I servizi saranno organizzati tenendo presente l'evoluzione dei bisogni sociali ed educativi del contesto territoriale e con esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale promuovendo la crescita della solidarietà verso i più deboli e bisognosi mediante convegni, conferenze, corsi di formazione, pubblicazioni.

Tenuto conto delle origini dell'Ente, trovano particolare considerazione:

a) - l'educazione e la formazione civile, intellettuale e morale dei giovani, in condizioni familiari di difficoltà;

b) - la promozione la organizzazione e la gestione di servizi di carattere innovativo o sperimentale con particolare riferimento ai servizi diretti a necessità educativo - assistenziali non ancora adeguatamente coperti dagli interventi pubblici."

3) di modificare l'articolo 5) dello statuto sociale relativo ai mezzi finanziari della fondazione che sarà del seguente letterale tenore:

"Art. 5 - La Fondazione ritrae i mezzi necessari per l'esercizio della sua attività istituzionale:

a) - dal reddito del proprio patrimonio mobiliare o immobiliare costituito da lasciti, donazioni e eredità, o per effetto di trasformazioni patrimoniali, destinati alla produzione di redditi da impegnare per il raggiungimento dei fini istituzionali;

b) - da rette, tariffe o contributi versati da enti e privati."

4) di modificare l'articolo 20) dello statuto sociale relativo allo scioglimento che sarà del seguente letterale tenore:

"Art. 20 - In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Istituto sarà devoluto a enti o associazioni che perseguono i medesimi scopi."

Infine all'unanimità autorizza il Presidente del Consiglio di Amministrazione signora POLI ROSANNA a compiere tutto quanto necessario od utile per il perfezionamento di quanto sopra deliberato ed in particolare per l'iscrizione del presente atto presso il Registro delle Imprese di Brescia.

Viene allegato al presente Verbale sotto la lettera "A", quale sua parte integrante e sostanziale, il testo dello Statuto Sociale aggiornato in conseguenza delle qui assunte deliberazioni, omessane la lettura per dispensa avutane dalla comparente avente i requisiti di legge che lo sottoscrive con me Notaio.

L'Assemblea richiama le corrispondenti disposizioni legislative e fiscali.

Le spese, le imposte e le tasse del presente atto sono a carico della fondazione.

Agli effetti della trascrizione e della voltura catastale il Presidente dichiara che la fondazione è proprietaria delle seguenti unità immobiliari site in Comune di:

BRESCIA

via Pietro Marone n. 13/A identificate nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano alla Sez. SAL, foglio 8 con i mappali numeri:

- 1863=2749 subalterno 2=3560 subalterno 2 (effettivamente costituito da locali ai piani terra, prima e da terrazzo al piano primo);

- 2749 subalterno 1 (effettivamente costituito da cappella al piano rialzato);

- 3560 subalterno 1 (effettivamente costituito da locali al piano terra);

tutti con diritto alla centrale termica e alle corti comuni individuate nell'elaborato

13

planimetrico allegato alla denuncia di variazione per frazionamento ed ampliamento presentata all' Ufficio Tecnico Erariale di Brescia in data 14 febbraio 1990, al numero 2514 di protocollo.

Confini: via Pietro Marone, proprietà di terzi da tre lati.

Le spese, le imposte e le tasse inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico della Fondazione che chiede tutte le agevolazioni previste dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 ed in particolare la registrazione a tassa fissa così come previsto dall'articolo 11 bis della Tariffa Parte prima allegata al Testo Unico di cui al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta essendo le ore 19,30 (diciannove virgola trenta).

Atto in parte dattiloscritto a sensi di legge e in parte scritto a mano da persona di mia fiducia sotto la mia direzione; dello stesso ho dato lettura alla comparente che lo ha approvato.

Consta di tre fogli e ne occupa otto intere facciate e parte della nona, sin qui.

F.to Rosanna Poli;

F.to Antonella Rebuffoni Notaio.